IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti-mezzodì. Esemplari singoli soldi 3, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all' Amministrazione con spedizione diretta ... trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio o industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali o finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVII. Primo quarto — Leva il sole ore 6.39 tramonta ore 5.46 Trieste, Venerdì 4 Marzo 1898 Oggi: S. Casimiro — Domani: S. Eusebio. N. 5899

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Il cinquantenario dello Statuto italiano. ROMA 3 (N). La città è molto animata; sono giunti numerosissimi forestieri. Le bandiere sventolano su tutti gli edifici pubblici e su moltissimi privati. La Congregazione di carità ha distribuito 20,000 buoni per le cucine economiche; la comunità israelitica ha disposto un'elargizione straordinaria di carne e di pane agli israeliti poveri.

I socialisti avevano indetto per domani in piazza Dante un comizio di protesta contro le feste statutarie; il prefetto lo ha proibito. I repubblicani faranno una larga distribuzione di manifesti.

La posa della prima pietra del monumento a Carlo Alberto, causa la ristrettezza del tempo, è rinviata a sabato alle 17.

Stamane il re ha firmato i decreti di amnistia. Numerosi deputati hanno firmato una mozione per chiedere che sia collocato un busto di Carlo Alberto nell' aula di Montecitorio

I sovrani si recheranno in Campidoglio in *landaux* scoperti per soddisfare al desiderio vivissimo della popolazione, poichè gli equipaggi di gran gala chiusi non permettono di vederli, ai cittadini occupanti le finestre e i terrazzi.

(Per comprendere l' importanza dell'avvenimento che oggi si commemora dagli italiani, bisogna ridiscendere l' erta del tempo e raffigurarsi per un istante le condizioni politiche della penisola italiana negli anni che precedettero il 1848: da sette governi assoluti governata; bandita ogni libertà; legge l' arbitrio e la sciabola; i gesuiti imperanti nella scuola, terrorizzanti le coscienze; la polizia disponente d' ogni vita; i supplizi divenuti pena normale per ogni atto, per ogni parola, quasi per lo stesso pensiero, quando lo si scopriva contrario a chi reggeva; i mercenari insolenti a Napoli, feroci a Perugia e a Rimini; dovunque soffocato ogni germe di italianità; e in tenebra così densa, - appena squarciata dai meteorici bagliori dell' insuccesso di Ramorino, dei supplizi di Cosenza, delle repressioni di Rimini, - neppure un incerto raggio di speranza. La primavera del Risorgimento italiano fu veramente assai triste; eran tali gli ostacoli che neppure il più convinto - Giuseppe Mazzini - credeva alla possibilità che i destini d' Italia, potessero venir portati a compimento con tanta miracolosa rapidità: „Una vita intera è poca, a siffatta impresa - scriveva; - e voler coglierne oggi i frutti, è fraintenderne la natura; e solo pensandolo si rinnega la storia..."

Eppure v' era un uomo in Italia nel quale i patrioti avevan già fissati nel '21 gli sguardi ansiosi come al taumaturgo che avrebbe operato il miracolo: Carlo Alberto di Savoia-Carignano.

Le speranze tradite nel '21, i supplizi che avevan soffocato le agitazioni repubblicane della Giovine Italia, la repressione del moto ch' ebbe per epilogo la spedizione di Savoia, non avevano spento interamente le speranze che si nutrivano in lui. „Se Carlo Alberto osasse... !" si diceva nelle segrete riunioni dei liberali.

Nel 1838 egli attuò alcune riforme e introdusse un nuovo Codice più liberale; e nel 1847, egli è il primo ad imitare le audacie di Pio IX. Non può meravigliare quindi se l' 8 febbraio 1848, Carlo Alberto promette e giura di concedere libertà al suo popolo. L' astro ch' egli attendeva era sorto: il Fato l' aveva designato alfiere della fortuna d' Italia; perchè il suo Statuto, proclamato con gran solennità il 4 marzo, diveniva un Codice di libertà, non per il solo Piemonte, ma per tutti gl' italiani.

Questo concetto era ben fisso in ogni mente; giacchè quella costituzione non era stata largita sotto la pressione d' un moto rivoluzionario, come a Napoli e altrove; nè era stato il terror bianco delle vendette popolari che aveva strappato al magnanimo re il giuramento. Tanto è vero che quando la catastrofe di Novara, la caduta di Roma, la reazione trionfante da un capo all' altro della Penisola, ebbero cacciate in fuga tutte le speranze e spento tutti i fuochi dell' entusiasmo, solo nel vinto Piemonte continuò ad ardere quella grande fiamma della libertà italiana accesa il 4 marzo da Carlo Alberto e tenuta desta e vivida da Vittorio Emanuele che ne aveva ereditato la corona e i propositi.

Ecco dunque perchè questo anniversario si celebra con tanto entusiasmo dagli italiani: perchè il 4 marzo la Storia apriva il Gran Libro del destino dei popoli, e vi scriveva il cominciamento dell' opera miracolosa della liberazione d' Italia! - *N. d. R).*

Parlamento italiano. ROMA 3 (N). *Camera.* Dopo esaurite le interrogazioni si discute la legge sull' avanzamento nell'esercito che viene approvata, dopo una discussione intorno all' articolo 62, soppresso dal Senato e che Vischi vorrebbe ristabilito.

Si passa quindi alla discussione della legge sugli infortuni del lavoro.

Chimirri critica ampiamente il progetto per certe modalità che ne comprometteranno l'esito. Dice che la legge non si potrà applicare subito a tutte le industrie, essendo impossibile stabilire criteri uniformi. Discute lungamente la questione riguardante la colpa dell' infortunio, dove trova che la legge è difettosissima e contraria ai principi giuridici. Esamina il principio del rischio professionale, ed osserva che la legge, invece di servire allo scopo della pacificazione, inasprirà la lotta fra gli operai e gli imprenditori, trasportandola dal campo civile al penale. Conclude affermando la necessità di togliere dalla legge le disposizioni che ne viziano il principio di equità.

Manna si dichiara contrario alla legge perchè la trova piena di contradizioni.

Il presidente annunzia che domani la Camera fa vacanza. Annuncia poi i nomi dei 14 deputati convocati domani a Montecitorio, per recarsi insieme alla presidenza alla seduta reale, che sarà tenuta alle ore 15 in Campidoglio, per la presentazione dell'indirizzo al re. Annunzia che l'on. Tripepi propone che la Camera non tenga seduta sabato e che lunedì si discutano le interpellanze. La Camera approva. La seduta termina alle 18.30.

ROMA 3 (N). Il discorso di Chimirri fu dotto e profondo. L' oratore seppe subito accattivarsi l'attenzione della Camera. Il discorso fu accolto in fine da vive approvazioni.

ROMA 3. (N). *Senato.* L'on. Codronchi svolge un'interpellanza al ministro dell'interno sui disordini in Sicilia. Ricorda la sua missione nell'isola e gli scopi ch' esso si proponeva e ch'egli adempì. Ritiene che le agitazioni in Sicilia non abbiano carattere politico ma siano dovute invece alle competizioni dei partiti locali. Enumera i provvedimenti ch' egli prese e suggerì, e conclude dicendo che la Sicilia non è abbastanza conosciuta sul continente.

Rudinì, pur concordando in molte vedute con l'on. Codronchi, ripete quanto disse alla Camera, cioè non esistere una questione siciliana. Dice che i disordini derivano dallo stesso malessere che si osserva in altre parti del regno.

Il Senato approva quindi la legge sugli assegni vitalizi ai veterani del 1848-49.

La convocazione della Camera austriaca. LEOPOLI 3 (N). Corre voce che la *Wiener Zeitung* pubblicherà domenica 6 corrente il decreto di convocazione del Consiglio dell'impero. La prossima sessione parlamentare verrà inaugurata senza discorso della corona. Nella prima seduta della Camera il bar. Gautsch esporrà il suo programma di governo.

I rapporti fra l'Austria e la Russia. VIENNA 3 (B). Il *Fremdenblatt* saluta con soddisfazione un articolo della *St. Peterburgskija Wjedomosti* riflettente l'importanza e la solidità del riavvicinamento della Russia all'Austria-Ungheria, e riproduce testualmente parecchi brani di tale articolo.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 3 (B). Dopo annunciata la proposta d'urgenza presentata da Kossuth circa alle felicitazioni da inviarsi al parlamento italiano, proposta che verrà motivata domani, si passa alla discussione articolata del capitolo „Ministero delle finanze". Il ministro delle finanze annuncia come prossimo un rimaneggiamento dell'imposta sul consumo e rileva l'urgente necessità di una riforma dell'imposta industriale e dell' esenzione dall'imposta fondiaria da accordarsi ai piccoli possidenti. Il ministro constata essere aumentate le depennazioni di imposta nel 1897 a fiorini 5,394,000 e raccomanda l' approvazione del preventivo. *(Vivi applausi).*

Parlamento prussiano. BERLINO 3 (N). *Camera dei deputati.* Nell'odierna seduta è stato discusso il progetto di legge per raddoppiare il fondo già esistente di 100 milioni di marchi, destinato ad acquistare nella Posnania e nella Prussia orientale terreni, attualmente posseduti da polacchi, per ripartirli poi a contadini tedeschi, allo scopo di favorire la germanizzazione di quelle province.

Prima d'incominciare la discussione, il deputato polacco Motty, a nome anche dei suoi colleghi, lesse una dichiarazione, nella quale protestò contro il divisato aumento di quel fondo e annunciò che i deputati polacchi si sarebbero astenuti dalla discussione e dal voto. Dopo di ciò i polacchi uscirono dall'aula. Alcuni abbandonarono l'edificio della Camera; altri si recarono nella tribuna e di là seguirono la discussione. Il progetto fu approvato. Votarono contro il centro e il partito liberale.

L'aumento della flotta tedesca. BERLINO 3 (B). La Commissione al bilancio della Dieta dell'impero, ha approvato il paragrafo 3 del progetto di legge per l'aumento della flotta. Il paragrafo 4 fu eliminato. I paragrafi 5 fino al 7 furono accolti sulla base delle proposte dei relatori.

Un' inchiesta spagnuola sulla catastrofe del „Maine". AVANA 3 (B). Si assicura che il governo ha nominato una commissione tecnica, composta di periti spagnuoli, con l'incarico di appurare le cause della catastrofe del *Maine.*

La questione cretese e l' accordo delle potenze. - La Porta dovrà cedere. BERLINO 3 (N). L'intenzione delle potenze, di non permettere che le questioni ancora pendenti fra la Turchia e la Grecia vengano messe in diretta relazione con la questione cretese, è stata comunicata alla Porta, nella risposta data dalle potenze, in seguito all'avere la Turchia espresso il desiderio che lo sgombero delle truppe turche dalla Tessaglia fosse preceduto dalla soluzione della questione cretese. Le potenze esigono fermamente l'osservanza della condizione stabilita nel trattato di pace che lo sgombro della Tessaglia debba seguire immediatamente dopo il pagamento dell'indennità di guerra. E' degno di nota il fatto che tutte le risposte delle potenze sono, a tale riguardo, perfettamente concordi. Ciò dimostra che la compattezza del concerto europeo è inalterata e non ha sofferto alcun indebolimento dalle divergenze d'opinioni rispetto alla questione del governatore di Creta, cosicchè la Porta, per ciò che riguarda lo sgombero della Tessaglia, sarà costretta a cedere e ad osservare i patti del trattato, benchè ciò sia contrario alle sue abitudini.

Il ritiro della guarnigione straordinaria da Praga. PRAGA 3 (N). Furono oggi rimandati alle loro rispettive sedi i tre battaglioni, spediti nel decorso dicembre a Praga a rinforzo di quella guarnigione in seguito ai disordini ivi avvenuti. Dato l'attuale stato di calma della città ed essendo stata chiusa la Dieta, sarebbe stata inutile l'ulteriore presenza di tali rinforzi.

Armamenti americani. MADRID 3 (N). L' incaricato d' affari di Spagna a Washington espone in un diffuso rapporto gli armamenti che si stanno facendo agli Stati Uniti. A quanto si dice, il governo spagnuolo muoverà delle rimostranze presso il governo di Washington.

Il feritore di un principe. NIZZA 3 (N). E' ritornato qui il primo tenente del 13° reggimento ulani Geza Mattiassich-Keglewich, che ebbe il 18 febbraio il noto duello col principe di Coburgo a Vienna.

Commenti al discorso del papa. PARIGI 3 (N). Il *Figaro* loda l' ultimo discorso del papa. Chiama Leone XIII finissimo diplomatico, che ha ottenuto la sottomissione dei cattolici francesi, irlandesi e tedeschi ai rispettivi Governi. Il *Figaro* dice che Leone XIII intende assai meglio del suo predecessore lo scopo del pontificato.

Zola in Cassazione. PARIGI 3 (N). Il ricorso di Zola in Cassazione verrà discusso il 10 marzo corrente.

Vertenza accomodata. ROMA 3 (N). In seguito ad uno scambio di vivaci parole fra gli onor. Tecchio e Santini, i due deputati nominarono i propri padrini i quali si riunirono stasera alla Camera. Vi fu uno scambio di spiegazioni, e quindi la vertenza fu dichiarata risolta, senza ricorrere alle armi.

Principi in giro. NIZZA 3 (N). Sono giunti a Mentone gli arciduchi Stefano ed Eugenio; a Cannes l'arciduca Rainieri.

L'arciduchessa Stefania. VIENNA 3 (N). La malattia della principessa Stefania prende un corso normale. I medici sono soddisfatti del suo attuale stato. L'inferma si sente meglio e può nutrirsi con sostanze liquide.

L' indirizzo della Dieta dell'Austria inferiore all' imperatore. — VIENNA 3 (B). La Dieta dell' Austria inferiore accolse ad unanimità l' indirizzo d'omaggio all' imperatore in occasione del suo cinquantesimo anno di regno.

L'indirizzo esprime i ringraziamenti per l'indipendenza relativa accordata alle Diete nei limiti permessi dalla costituzione e rileva lo sviluppo industriale e morale delle città, specialmente di Vienna e del contado; esprime infine i sentimenti d'amore e di devozione della provincia all'imperatore ed alla casa regnante.

Cardinale ammalato. ROMA 3 (N). Il cardinale Jacobini è caduto gravemente ammalato di polmonite.

La successione di Sineo. ROMA 3 (N). Il ministro Luzzatti ha preso oggi in consegna il ministero delle Poste e dei Telegrafi. La consegna gli fu fatta dal sottosegretario Mazziotti. Cadono con ciò le voci delle dimissioni di Mazziotti.

Si conferma il proposito del ministero di indugiare nella nomina del titolare a quel portafoglio, sperando che, terminata l' opera della Commissione dei cinque, l' onor. Palberti accetti la successione di Sineo.

Minaccia di crisi ministeriale in Serbia. BELGRADO 3 (N). Corre voce che sia imminente lo scoppio di una crisi ministeriale, causata da controversie di natura finanziaria e politica, fra i vari membri del gabinetto.

L' unificazione del codice penale militare germanico. - Opposizione bavarese. BERLINO 3 (N). Il rifiuto incondizionato del governo bavarese di rinunciare, in occasione della riforma del codice penale militare, al proprio tribunale militare supremo, che risiede a Monaco, ha prodotto in questi circoli politici forte malcontento. Viene molto commentato il fatto che il delegato della Baviera al Consiglio federale, conte Lerchenfeld, ha rilevato nella commissione per la progettata riforma in modo piuttosto brusco che la Baviera non può fare su quel punto alcuna concessione, mettendosi così in aperta contradizione col ministro della guerra Gossler. L'opposizione della Baviera non causerà il naufragio della sospirata unificazione del codice penale militare germanico, ma renderà impossibile la creazione di un unico tribunale militare supremo per tutta la Germania.

Sciopero in una fabbrica di vagoni. GRAZ 3 (N). Lo sciopero degli operai della fabbrica di vagoni Waizer perdura tuttora. Centinaia di scioperanti attorniano la fabbrica insultando coloro che lavorano. Se fra breve non si potrà ottenere un accordo e se l' autorità non concederà la voluta protezione agli operai che proseguono il lavoro, la direzione della fabbrica sospenderà definitivamente la propria attività.

Duello mortale. TRAPANI 3 (N). Il tenente Sacco del 61.o fanteria, nativo di Reggio, è morto oggi alle ore 15 per una ferita al fianco destro, riportata in un duello alla pistola, avvenuto stamane a Pian dei Magli, con tale R. S., in seguito ad un diverbio successo al teatro Garibaldi.

Gli strani divertimenti di un ragazzo. VIENNA 3 (N), L' apprendista Giovanni Zorn, d'anni 14, è stato arrestato oggi e ha confessato d'essere l' autore di diciassette attentati al vetriolo, da lui commessi dal 20 al 28 febbraio contro passanti sulla publica via, senz' altro scopo che quello di divertirsi. Egli confessò inoltre d'aver commesso un attentato contro il suo padrone, aprendo nell'officina tutti i rubinetti del gas, per provocare un'esplosione. Il motivo di quest' attentato andrebbe ascritto al desiderio che egli aveva di vendicarsi per una punizione corporale inflittagli dal padrone.

La conversione delle obbligazioni ferroviarie VIENNA 3 (N). Oggi sono continuate le trattative fra i rappresentanti del governo e quelli della Meridionale. Si dice che le due parti sieno addivenute ad un accordo sulle questioni principali. Il governo darà il suo consenso alla conversione delle obbligazioni al 5% in obbligazioni di priorità al 3½% in oro e all'assunzione di un prestito di 80 milioni di marchi che servirebbe ad ammortizzare il debito fluttuante e a coprire le spese di parecchi lavori progettati per l'anno in corso. Il governo avrebbe colto quest'occasione per chiedere, oltre all'allargamento di alcune stazioni ferroviarie e ad alcuni lavori a scopi militari, anche una serie di nuove costruzioni che verranno probabilmente eseguite dalla Meridionale.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio municipale. Iersera il Consiglio municipale si radunò a seduta riservata, sotto la presidenza del signor Podestà.

Commemorazione.

Esaurite le consuete formalità d' apertura, il Podestà pronuncia le parole seguenti:

Debbo compiere il doloroso ufficio di commemorare il decesso del benemerito barone Giuseppe de Morpurgo, avvenuto il dì 28 febbraio p. p. L' illustre trapassato fu per ben quattro volte chiamato dal suffragio dei cittadini a far parte della rappresentanza municipale. La prima volta nel 1861 dal IV corpo elettorale, la seconda volta nel 1863 dal II corpo, la terza nel 1865 dal IV corpo e la quarta volta nel 1870 dal I corpo. Per tre periodi consigliari, sotto la podestaria Conti e Porenta, coprì la carica di II vicepresidente del Consiglio e nel 1870 fu eletto a deputato presso il Consiglio dell'Impero. Nel disimpegno dei suoi incarichi come consigliere municipale, come vicepresidente e come deputato egli die' prova in ogni incontro di straordinario zelo e sincero affetto, per la causa del liberalismo e della italianità del nostro Comune. Io non mi soffermerò a fare qui l'elogio della sua attività commerciale, mercè la quale concorse nei modi più svariati a promuovere la prosperità del paese. Mi credo soltanto in dovere di esaltare la sua squisita bontà d'animo, la fiamma vivissima di carità onde era animato, per cui non solo durante tutta la lunga esistenza soccorse largamente i miseri del suo privato peculio, ma fu promotore e sostegno d' innumerevoli opere umanitarie. Ricordo in ispecialità le fondazioni cittadine da lui fatte: dei premi biennali per artisti meccanici (luglio 1863); dei premi ad allievi delle prime classi della scuola di fondazione Elio Morpurgo (febbraio 1878), in concorso col barone Marco Morpurgo e la fondazione Elisa baronessa de Morpurgo per stipendi a favore di allieve povere dell' Istituto magistrale femminile (20 febbraio 1878). Le manifestazioni generali di rimpianto nell' occasione del suo decesso dimostrano in quale alto concetto fossero tenute dal popolo nostro le virtù dell' estinto, ond' è ch' io vi prego di unirvi al comune sentimento ed esprimere alzandovi dai seggi la vostra partecipazione al dolore per questa dipartita. *(Il Consiglio assorge unanime).*

La morte dell'ex podestà di Pola.

Il Podestà comunica essergli pervenuto un telegramma dal Municipio di Pola, annunciante il decesso del signor Nicolò Rizzi già Podestà di quel Comune. Annuncia di aver telegrafato per manifestare la partecipazione del nostro Comune a tale luttuoso avvenimento.

Per il nuovo palazzo di giustizia.

Il Podestà fa quindi la comunicazione seguente:

Comunico all' Inclito Consiglio che, in conformità all' incarico datole e nei limiti delle deliberazioni consigliari del 12 novembre 1896 e del 21 luglio 1897, la Delegazione municipale ha fissato nella sua seduta del 24 febbraio p. p. le clausole e il termine del contratto di compra-vendita per l'area destinata alla costruzione del palazzo di giustizia, accogliendo pienamente le puntazioni concretate fra il dott. Alberto Roesch, consigliere di sezione presso l'i. r. ministero di giustizia, incaricato ad hoc, e me.

L'area da cedersi risultò di M_2 15803.89, salvo una più precisa misurazione che si farà all'atto della consegna. Il prezzo rimase stabilito giusta le deliberazioni consigliari con 324919/21106 il metro quadrato. Le aree, che il Comune escorporerà e destinerà a scopo stradale, misureranno circa M_2 5155.20. Il Comune assume la demolizione degli edifici esistenti sulle aree vendute, e rimarrà proprietario dei materiali ricavati quale compendio delle spese di demolizione. Il contratto si firmerà al 24 agosto p. v.

Il prezzo sarà sborsato metà dopo l'approvazione della legge di finanza per il 1899 e l'altra metà dopo affermata quella per il 1900, in nessun caso più tardi del 24 agosto dei detti due anni.

La consegna delle aree fra le vie Crociera e Fontana si farà al 24 febbraio 1900, quelle delle aree al di là della via della Fontana al 24 agosto 1900.

La metà della tassa di trasferimento ch' è posta a carico del Comune gli è compensata nel conteggio delle partite di debito e credito, riguardo ai frutti degli enti compra-venduti. In base a queste deliberazioni ripeterò il consenso sovrano per la compra-vendita.

Una domanda degli ingegneri Barazer e Ducati.

Viene quindi preletta una particolareggiata relazione della Commissione ai provvedimenti d'acqua sulle domande degli ingegneri Barazer e Ducati, di essere indennizzati per l'opera prestata al Comune coi loro studi e progetti, in merito all'acquedotto di Trieste. Essendo dimostrato in linea giuridica, che ai due signori petenti nulla spetta per le loro prestazioni, la Commissione propone il passaggio sulle loro domande all'ordine del giorno.

Messa a voti tale proposta è accolta.

Altre deliberazioni.

Il Consiglio delibera quindi: di accogliere la proposta delegatizia che l'Esecutivo sia autorizzato di fare alla vedova della guardia municipale Giacomo Miot ed ai figli superstiti di lui, gli assegni stabiliti dalla legge, come se il defunto avesse conseguita la effettività di servizio; di porre il professore ginnasiale, sig. Gioele Greiff, nello stato di permanente riposo; di rinnovare l' affittanza per anni uno e mezzo con la ditta S. di V. Tedeschi per il fondo N. T. 260 in Scorcola; di accogliere la proposta della Commissione all' istruzione pubblica circa prolungazione di affittanza per i locali occupati dalla civica scuola popolare del Belvedere; di prolungare l'affittanza col sig. Oscar Luzzato per negozio a pianoterra del Palazzo di città; di accordare ad un professore ginnasiale un'aggiunta quinquennale straordinaria; di assegnare a due docenti di canto aggiunte quinquennali straordinarie; di concedere provvedimento graziale ad una lavandaia del civico ospitale.

Il Consiglio passò all'ordine del giorno sull'istanza di alcuni ex impiegati dei civici dazi, per restituzione di un importo loro trattenuto quando ottennero la graziale; e rinviò alla Delegazione municipale due istanze di ex impiegati dei civici dazi per ottenimento di graziale.

Per il cinquantenario dello Statuto albertino. Al r. Consolato generale d'Italia, pervennero, in occasione del cinquantesimo anniversario della proclamazione dello Statuto le seguenti elargizioni: dal barone Rosario Currò, lire 500, da distribuirsi in opere di beneficenza; dal cav. Vittorio Salem, corone 200 e dal cav. Salvatore Segrè, lire 200, da versarsi alla locale Associazione italiana di beneficenza, in pro del fondo „Margherita di Savoja."

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenute a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale*:

Da tre impiegati, per l' odierna ricorrenza, cor. 2; da X. Y., cor. 1; da quel dei pollastri, cor. 1.

Decesso. Si spense ieri a Pola, nell'età di anni 80, il signor Nicolò Rizzi, padre dell' egregio dott. Lodovico Rizzi, podestà di Pola, deputato alla Dieta istriana e al Parlamento di Vienna. Il defunto aveva retto per parecchi anni, come Podestà, il Comune di Pola, lasciando ottima memoria di sè ed era stato pure deputato alla Dieta istriana. Alla famiglia desolata inviamo le nostre più vive condoglianze.

Elargizioni varie. Ci pervennero i seguenti importi:

Per onorare la memoria del compianto barone Giuseppe de Morpurgo: dall'Agenzia di Budapest, delle Assicurazioni Generali, corone 50; dalla signora Erminia Fernander, corone 20; dalla Comp aust. di Assicurazioni generali contro le disgrazie accidentali, di Vienna, corone 100, tutte a favore degli „Amici dell' infanzia."

— Alla Società degli Amici dell' infanzia pervennero, per onorare la memoria del compianto barone Giuseppe de Morpurgo: dalla signora Adele Opuich-Fontana, corone 20; dalla signora Elisa Halperson Mondolfo, nipote dell'estinto, cor. 20, pro Ospizio Marino; dal signor G. S. in sostituzione d'una ghirlanda, corone 20, pro Ospizio Marino.

L'elargizione del signor Th. Schadeloch, registrata ieri, era di corone 50 e non di 25, come ci fu erroneamente comunicato.

— Alla Guardia medica pervennero, per onorare la memoria del compianto barone Giuseppe de Morpurgo: dal cav. Arnoldo Lévy, nipote dell'estinto, a mezzo del dott. I. Lèvy, corone 40.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero, a favore degli orfani e della vedova della guardia municipale Miot, vittima del dovere:

Martino de Polastro, cor. 1; Piazza Negozianti, cent. 40.

Somma precedentemente raccolta, corone 779.40. — Totale, corone 780.80.

Premiazione. Ieri nel pomeriggio, ebbe luogo nelle Sale di lavoro dei corrigendi una piccola solennità: venne consegnato il decreto di premiazione della fondazione „Eratò Pitzipiò Maurogordato" all'allievo più distinto per diligenza e buoni costumi. Alla presenza degli impiegati superiori dell' istituto, del corpo insegnante e di tutti i corrigendi, l' ispettore sig. Alessandro R. Ciotto, dopo un breve discorso di circostanza, consegnò il premio di corone 84, assegnato dal civico Magistrato su proposta della Direzione generale di beneficenza, al giovanetto Giusto Sferza, d'anni 15, apprendista scalpellino. Il giovanetto, ricevendo il premio, ringraziò commosso, dopo di che la solennità ebbe fine con una sfilata al suono di una marcia festosa suonata dalla banda della Pia Casa.

Le Assise di Rovigno. La riapertura della sessione ordinaria d' assise nel raggio giurisdizionale dell' i. r. Tribunale circolare in Rovigno avrà luogo il 25 aprile.

Furono destinati a presidente della Corte d'assise il presidente dell' i. r. Tribunale circolare in Rovigno dott. Antonio Tussar ed a di lui sostituti i consiglieri del Tribunale provinciale signor dott. Giuseppe Zoncovich e Geronimo nobile de Tartaglia.

La leva militare. Ieri, ultimo giorno delle operazioni di leva militare, nella caserma di marina per la prima classe, si presentarono 198 coscritti dei quali 70 vennero abilitati al servizio. Due coscritti vennero arrestati per eccessi, ma più tardi furono rilasciati in libertà. Oggi e domani si faranno le operazioni di leva per la seconda classe e lunedì e martedì per la terza.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd *Thetis*, da Cattaro; *Arc. Carlotta* da Venezia, con 66 passeggeri; *Calipso* vuoto, da Venezia; da Hull e Catania il piroscafo inglese *Kolpins*; da Boiana il loogher ottomano *Prima Bilali*; il piroscafo *Drepano* della N. G. I., da Costantinopoli e Venezia e da Bari il piroscafo italiano *Bari*.

**, Partirono: i piroscafi lloydiani *Graf Wurmbrand* per Cattaro; *Medea* per Costantinopoli; *Timavo* per Odessa e *Imperatrix* in linea celere per Bombay e scali; inoltre partirono i piroscafi a.-u. *Maria B.* per Castellamare del golfo; *Vila* per Cattaro; *Barone Pino* per Metcovich e per Palermo il piroscafo *Segesta* della Navigazione generale italiana.

„La Bohème" a Gorizia. - Successo entusiastico. Ci telegrafa il nostro corrispondente goriziano in data di stanotte:

La Bohème di Puccini ha ottenuto un grande successo. Nel primo atto furono applauditissimi al duetto il tenore Rambaldi *(Rodolfo)* e il soprano Ticci *(Mimì).* In chiusa una calorosa ovazione al maestro Zinetti.

Nel secondo atto applauditi il Rambaldi la Samper *(Musetta)* e il baritono Achilli *(Marcello).*

Il terzo atto solleva un vero fanatismo: tutto il finale è fatto replicare e fra un delirio d'applausi gli artisti sono evocati al proscenio assieme al maestro Zinetti. Si acclama anche all'impresario.

Nel quarto atto applausi al duetto fra tenore e baritono; applauditissimo il basso Rossato, che deve replicare la bella romanza della zimarra. La morte di *Mimì* commuove profondamente il pubblico. Alla fine tutti gli artisti sono chiamati al proscenio fra vere acclamazioni.

Teatro Comunale. La quarta rappresentazione del *Tannhäuser* non andò immune da incidenti. L'egregio tenore sig. De Negri apparve visibilmente stanco, sì che il pubblico non seppe padroneggiare qualche atto di manifesta impazienza. Al finale del secondo atto i rumori si accentuarono singolarmente e buona parte del pubblico, fra cui molti abbonati, abbandonò il teatro.

**, Nell'annuncio dato ieri della prima rappresentazione della *Regina di Saba* è incorso un errore di stampa. Non per sabato *alle* otto, ma per sabato *a* otto è stabilita l'andata in scena dell' opera del Goldmarck.

Politeama Rossetti. Anche l'operetta *Barba-Bleu* di Offenbach, ebbe dalla compagnia Darvia e Favi la più coscienziosa e inappuntabile esecuzione, che fruttò calorosi applausi specialmente ai due capocomici.

La signora Darvia, corretta nel canto, vispa e piena di *verve* nella recitazione, incontra ogni sera più, ed anche il Favi ha saputo cattivarsi le generali simpatie. Accanto a loro si distinsero ieri la signorina Dora Cora, i signori Del Corso, Fari e Galassi e tutti gli altri, compresi coro e orchestra, egregiamente diretti dal valente maestro Vignolo.

La compagnia Darvia e Favi dimostra in fine una vera specialità nell'allestire ed eseguire le operette di Offenbach, che richiedono maggiore cura nei dettagli, che le operette più moderne. In quanto alla musica poi sarebbe un piccolo sacrilegio il paragonarla a quella delle più recenti creazioni, siano italiane, tedesche o francesi.

Questa sera, terza rappresentazione di *La Perichole.*

Teatro Filodrammatico. Applaudito anche il programma di ieri. La rivista *La Esposizione di Chicago* fece ridere assai e la nuova pantomima inglese a trasformazioni *Taraparagaramus* piacque e divertì.

Questa sera va in iscena il grandioso ballo *Excelsior,* atteso con curiosità.

Ci viene espresso da alcune parti il desiderio di qualche rappresentazione diurna al mercoledì, per i ragazzi. Giriamo all'ordine fratelli Prandi.

Teatro Armonia. Ai 3, 4, e 5 aprile avranno luogo al teatro Armonia tre rappresentazioni di una compagnia tedesca, composta di artisti del Teatro di Corte di Vienna e diretti dall'attore Alessandro Raupler. Si rappresenteranno tre commedie brillanti.

La mortalità e le nascite nel Comune di Trieste. Il bollettino ufficiale delle nascite e della mortalità della scorsa settimana reca cifre impressionanti: si verificarono dal 20 al 26 febbraio ben 162 decessi, cifra da parecchi anni non raggiunta in una settimana. Nella settimana corrispondente del 1897 i decessi furono 107.

Dei 162 morti, 45 erano inferiori ad un anno, 21 da un anno a cinque: ma vera strage di innocenti; 35 dagli anni 61 ad 80.

Non occorre dire quali malattie fecero il maggior numero di vittime; la città è invasa da una vera epidemia d' influenza. Basta dire che i medici sono affaccendatissimi e taluni devono, benchè contro il loro stesso interesse, rinunziare a molte richieste d' assistenza. Dei 162 decessi di questa settimana ben 52 furono determinati da malattie infiammatorie degli organi respiratori, 9 da tisi polmonare, 11 da debolezza senile, 2 da scarlattina, 3 da difterite e croup, 1 da febbre puerperale, 12 da altre infezioni; 1 da enterite, 1 da gastro-enterite acuta, 8 da degenerazioni cancrenose, 13 da debolezza congenita, 6 da apoplessia, 39 da altre malattie; 2 da cause accidentali, 1 da suicidio e 1 da omicidio.

I rioni maggiormente colpiti da questa eccezionale mortalità furono quelli di Barriera vecchia (25 decessi) e Città vecchia (25 decessi). A S. Giacomo si verificarono 15 decessi, nel rione di Barriera nuova 14, in quello del Farneto 14, a S. Giovanni 17, in quello di Città nuova 13, in quelli di S. Anna con Servola e di Roiano, 9 ciascuno; 8 in quello di S. Vito. Sull' altipiano si verificò un solo decesso, nel distretto di Prosecco.

Di fronte a questo considerevole numero di morti si registrò la nascita di 66 maschi e 53 femmine. Dei 119 nati, 18 erano illegittimi.

Carnovale... croato in quaresima. Ieri dopopranzo, verso le 4 una comitiva composta di 10-12 persone, al suono di un armonica e con una bandiera dai colori croati, saliva la via del Farneto, andando a fermarsi poi in un portone della via Amalia, dove altre persone aspettavano per unirsi alle prime.

Una persona che di là passava, e che aveva udito dire dai dimostranti che avevano l' intenzione di recarsi al Caffè ai Volti di Chiozza, andò all' Ispettorato di via Chiozza, chiedendo alla pubblica forza di far cessare lo scandalo ed evitare eventuali disordini. L' ispettore con 6 guardie inseguì i dimostranti fino ai volti di Chiozza, ma la guardia lì di piantone assistita da una seconda guardia chiamata in aiuto aveva già intimato ai dimostranti di sciogliersi, obbligandoli nel tempo stesso a mettere in saccoccia la bandiera.

Contro due guardie campestri. „Era la notte e non ci si vedeva" perchè dal cielo senza luna e senza stelle non scendeva il più piccolo lume. Il guardaboschi Giovanni Ciubai, faceva il suo giro di ronda in un bosco denominato Ravan, presso Castua. A un certo punto, fra le ombrose piante, udì dei rumori, colpi secchi che si succedevano con frequenza. Mangiata subito la foglia, comprese che si doveva trattare di qualche mariuolo che stava tagliando delle legna. A passi di lupo si avviò alla parte donde venivano i rumori e giunse senz'essere udito, propriamente alle spalle di un individuo che tirava di gran colpi di accetta contro un albero. - Che fai? - gli chiese bruscamente, afferrandolo per un braccio. E lo sconosciuto, voltosi di scatto, diede un grido e, datagli una spinta, prese la fuga. Fatti pochi passi, però, cadde nelle braccia di un altro guardaboschi, figlio del Ciubai, che lo afferrò strettamente. Ma egli, svincolatosi, brandendo l'accetta, lo minacciò di morte se non gli lasciava libero il passo. Sopraggiunse, intanto, il vecchio Ciubai e lo sconosciuto, ch'era certo Giuseppe

---

Aureliano Scholl 65

LE NOTTI DI SANGUE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

I nostri mobili erano di mogano, come veri borghesi, soltanto il mogano era tagliato a colpi d'accetta e mancava di lucido; lusso inapprezzabile a cui da solo non avrei mai pensato; da un marinaio mi era fatto dare uno specchio dietro cessione di una mezza dozzina di bottiglie di acquavite di manioca. Martina quel giorno aveva sorriso più allegramente del solito.

Fu l'effetto dello specchio? Non saprei dirlo, il fatto sta che un mattino ella si risvegliò con le guance rosse, e prendendomi in disparte mi abbracciò con una effusione che fino allora non mi aveva mai dimostrato.

Io presentii un grande avvenimento. Ella nascondeva la testa nel mio petto; io gliela presi tra le mani e la rialzai per baciarla in fronte. Tutt'a un tratto ella divenne pallida come una morta e io dovetti sostenerla per farla sedere sur una sedia.

— Pietro!... - fece ella con uno sforzo.

Poi si arrestò senza finire: la voce le mancava.

— Rimettiti, Martina, mi farai più tardi questa grande confidenza che sembra opprimerti.

Ella si alzò e due grosse lacrime, che io vedo ancora - passarono a traverso le sue belle ciglia, e riprese:

— Pietro, noi abbiamo un figlio!

Ella ricadde sulla sedia, più pallida di prima e come inanimata. La gioia mi empiva talmente il cuore che dimenticavo il resto. Martina rimaneva sempre abbandonata su di se stessa e con gli occhi chiusi. Io m'inginocchiai ai suoi piedi, e, senza sapere perchè, mi misi a piangere sulle sue mani. Ella si rialzò fremente.

— Tu lo amerai con tutta l' anima tua e lo difenderai contro tutti non è vero?

— Poi domandarmelo, Martina?

Ella fissò su di me uno sguardo di una intensità singolare.

— Dimmi: contro tutti!

— Vediamo, rimettiti, la gioia ti rende pazza.

— Sia! ma dimmi: *contro tutti!*

Io dovetti ubbidire e pronunziai risolutamente:

— Contro tutti!

— Va bene - diss'ella - adesso mi sento forte! Facciamo colazione, Pietro, e presto al lavoro! Bisogna preparargli un bel battesimo a questo cattivo soggetto che ci fa piangere prima di conoscerlo. Adesso sono coraggiosa, va, sta tranquillo! E come lo chiameremo:

— Cecilia, se sarà una bambina.

— E Martino se sarà un maschio.

Ed ella batteva le mani come una fanciulla di dodici anni che ha ottenuto il primo premio e parte in vacanza.

Ah! che bella giornata! Ella si chiamò Pierina Cecilia, giacchè Iddio mi diede una figlia. Quando intesi il primo grido di quell'essere debole credetti di piangere. Debole, no! al contrario era grassa e forte; un vero cherubino! La madre languida e pallida come la cera, spiava tutte le mie carezze sotto l' ombra delle sue grandi ciglia abbassate. Non vedevo in lei le tenerezze profonde che sentivo dentro di me, ma aveva cure perseveranti, una pazienza ammirabile!

La settimana del parto era appena finita, ed ella si trovava già in piedi e accudiva alle faccende di casa, come se nulla fosse.

Ella ricevette la visita delle suore e del cappellano, e si parlò del battesimo. Era troppo giusto che si facesse una cristiana di mia figlia. Io però non ci avevo nemmeno pensato.

Un luogotenente della guarnigione si offrì come padrino. Potete immaginarvi la premura con cui ringraziammo questo ufficiale compiacente. E' il fondo delle buone azioni umane.

Egli faceva la corte alla figlia di un ricchissimo negoziante di legname, uomo che godeva una buona considerazione. E questa giovane, che doveva essere la madrina di mia figlia, non era insensibile alle seduzioni delle spalline d'oro. La figlia del negoziante fu dunque lietissima della proposta dell'elegante militare.

Mia moglie era raggiante di gioia vedendo la sua capanna piena di persone così distinte. Andammo in chiesa. Il cappellano, vedendo la distinzione dei padrini, credette suo dovere di fare una piccola predica.

Pierina, vestita come una marchesa, - giacchè la madrina non aveva risparmiato nulla - sembrava poco familiare col latino del signor curato; ella accompagnava le esortazioni del sant'uomo con grida acute che empivano la chiesa.

Il parroco, dal canto suo, aveva fatto una buona provvista di vini di Bordeaux e di Borgogna. Pranzammo allegramente. Martina amava molto i vini del suo paese e io trincavo come tutti gli altri. Bevemmo tanto che la signorina affermò che era un piacere che rallegrava l'anima lo spettacolo di un battesimo. L'ufficiale le rispose con un complimento che io non in tesi e che la fece arrossire.

Bisognava ben risolverci a lasciarci, ma la separazione non ebbe luogo che su proteste di amicizia reciproca. In vita mia non ho mai riveduto nè il padrino nè la madrina, e ignoro se essi abbiano approfittato dei consigli del nostro degno cappellano.

XXXVII.
Terribile rivelazione.

I mesi passavano e la fanciulla cresceva bella e forte. Martina era la prima ad alzarsi e l' ultima a mettersi a letto; ella manteneva nel suo piccolo regno l'ordine la pulizia e l'economia. *(Continua)*

Mosettig, di 51 anno, villico, da Castua, venne arrestato.
Egli comparve ieri mattina dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale accusato del crimine di pubblica violenza e della contravvenzione di furto, perchè aveva già tagliato delle legna per un valore di 32 soldi.
Disse, a propria difesa, che, nell'oscurità, non aveva riconosciuto i due guardaboschi e, credendosi assalito da due malfattori, aveva cercato di difendersi alla meglio.
I due guardaboschi sostennero, invece, di essersi fatti conoscere e quindi, dichiarato colpevole, il Mosettig venne condannato a 3 mesi di carcere.

Morte improvvisa. La casalinga Pierina Sipzi, d'anni 56, ieri sera verso le 8, mentre accudiva alle sue faccende nella sua abitazione in via Remota N. 1, colpita da improvviso malore cadde al suolo. Alcuni casigliani, accorsi in suo aiuto, la sollevarono e l'adagiarono sul letto, cercando di prestarle qualche soccorso. Chiamato, si portava tosto sul luogo un medico, il quale, però, non potè che constatare il decesso della Sipzi, avvenuto molto probabilmente per rottura d'aneurisma. Il cadavere, col furgone dell'impresa Zimolo, fu trasportato nella cappella mortuaria di S. Michele, a San Giusto.
L'ispettore di p. s. Bonelli, dell'ispettorato di Chiarbola inferiore, si recò all'abitazione della defunta, per assumere i rilievi di legge.

Grave caduta a Muggia. A Muggia, iermattina alle 10, accadde una disgrazia. La bimba di quattro anni e mezzo Maria Micor, stava dondolandosi sulla sedia, in attesa del desinare che la madre le apprestava, quando, ad un tratto perdette l'equilibrio e cadde a terra. La madre accorse e visto che la piccina aveva riportato alcune lesioni, la fece subito visitare dal dott. Carabaich, il quale, riscontrandole una frattura al piede destro, la fece trasportare a Trieste ed accogliere all'ospedale.

Tentato suicidio. Ieri sera, poco prima delle 10, un colpo d'arma da fuoco si udì echeggiare sinistramente nei pressi della Pilatura di riso, al Campo marzio. Alcuni passanti, fra i quali una guardia di p. s. e due soldati di marina, ai quali si unirono alcuni vigili, accorsero dalla parte donde il colpo era partito, e dopo aver guardato inutilmente nella via che conduce al passeggio di Sant'Andrea, furono colpiti da alcuni lamenti che provenivano da quel viottolo, che serve al passaggio della ferrovia di raccordamento del Punto franco con la stazione ferroviaria di Sant'Andrea. Recatisi a quella volta, videro un giovanotto disteso sul binario. Dalla caserma dei vigili in via Economo fu chiesto l'intervento della Guardia medica, e, frattanto, coloro ch'erano rimasti presso il sofferente videro com'egli stringesse ancora nella destra una rivoltella nichellata, con la quale egli si era esploso un colpo alla parte sinistra del petto. Dalla ferita uscivagli una striscia di sangue che gli scendeva fino al petto. Quando comparve sul luogo il dott. Gregorich, constatò che, essendo penetrato il proiettile in cavità, lo stato dell'infelice era gravissimo; gli fece delle iniezioni di coffeina, gli prestò le altre cure più urgenti e con lettiga lo fece trasportare all'ospedale, dove il dott. Brunner gli prodigò i soccorsi ulteriori. Avvertito dell'accaduto il commissariato di Polizia del rione di San Giacomo, si recò all'ospedale l'ufficiale Moschini e l'ispettore Bonelli, per assumere i rilievi di legge. Interrogato il poveretto, con un filo di voce, potè dire l'esser suo: Giuseppe Orabliz, d'anni 20, barbiere, da Debreczin (Ungheria) arrivato da due giorni da Fiume e alloggiato presso un affitta-letti in via di Riborgo. Egli non parla che l'ungherese; ha baffi incipienti, [illegible], aspetto simpatico e veste decentemente. Nelle tasche non gli rinvennero altro che un fazzoletto bianco, un pezzo di nichelio da 20 centesimi e una scatola di fiammiferi. Nessun documento dal quale potessero risultare spiegate le cause che lo spinsero al triste passo.

*** Un signore abitante al secondo piano di quella casa di via Erta, a cui accennammo nel nostro giornale di ierlaltro, nel riferire il caso della ragazza che tentava di gettarsi dalla finestra e ne venne impedita a tempo, ci scrive per pregarci di rilevare che il fatto da noi narrato accadde al terzo piano.

Dall'idillio...alla Polizia. Sulle prime il romanzetto d'amore si svolse fra i due nelle proporzioni di un idillio. Lui, impiegato, lei sartina, sembravano fatti per amarsi reciprocamente, tutta la vita. Il giovanotto, alla sera, non compariva più al caffè, tra gli amici; la ragazza, dopo il giretto con le amiche in Corso, anzichè rincasare, spariva... dirigendosi per vie non calpestate. Erano assieme e *filavano* lungo i romantici viali del Boschetto. Ma venne un giorno in cui la giovinetta sussurrò una notizia all'orecchio del suo damo. Lui rispose: *Go piacer* ma con lo stesso accento con cui avrebbe esclamato: *Che scalogna!*
Da quel giorno egli non mancò più al caffè, tra gli amici, mentre lei, col bel visino seminascosto dal classico *fazzoleton* triestino, lo cercava costantemente. Da ciò, dei rimproveri più aspri, da questi alle scenaccie, in mezzo alla folla, nell'ufficio di *lui*, dappertutto. Stanco di quella vitaccia, egli fece citare la giovanetta alla Polizia, ove dinanzi il commissario bar. Sordeau, egli, pur ammettendo la propria responsabilità, chiedeva di non essere più da *lei* importunato.
Lei venne invitata a firmare un documento che sonava così: La sottoscritta viene diffidata a non avvicinare più il sig. N. N., non importunarlo nè con parole, nè scritti, nè minaccie, e ciò a scanso delle conseguenze di legge, e così pure il sottoscritto non deve, ecc. ecc.
La ragazza, pallida in volto, afferrò febbrilmente la penna che il funzionario le porgeva e firmò. L'Emilio traeva già un sospiro di sollievo quando un'esclamazione d'indignazione del funzionario lo distrasse dalle sue meditazioni. *Lei* aveva firmato, ma sotto la firma aveva aggiunto: *Dichiara di non lasciarlo in pace, mai più!*
Non ci fu verso di far rimuovere la ragazza da quella decisione e il commissario finì col rilasciare a mani del giovanotto un mandato d'arresto in bianco, che gli poteva servire nel caso che fosse da lei importunato.
Iermattina il giovane si trovava in ufficio, quando venne avvertito che una signora ed una signorina desideravano parlargli. Era lei con la madre, e venivano per chiedere soddisfazione.. La giovane fece un tal baccano che il giovanotto dovette chiamare una guardia di p. s. la quale, giunta colà, arrestò la ragazza e la tradusse alla direzione di polizia. Ivi ella venne condannata *ipso facto...* a pagare due fiorini di multa!

Cronaca triste. Ieri sera, verso le 8, veniva chiesto l'intervento della Guardia medica per il guarda-portone del palazzo magistratuale abitante nell'edificio stesso, il quale, malato da alcuni giorni, era stato assalito da mania di persecuzione.
Il medico, accorso gli prestò qualche cura e lo fece trasportare all'ospedale, dove l'infelice fu accolto nella sala d'osservazione.

Durante il lavoro. Il vigile Luigi Battich, d'anni 44, abitante in androna dei Falchi N. 2, ieri mattina, verso le 11, nell'appostamento dei vigili al Punto franco, spingendo un carro di attrezzi, rimase coll'indice della mano destra incastrato fra i raggi di una ruota e ne riportò una non lieve ferita.
Ieri, verso un'ora pom., il falegname Antonio Bradach, d'anni 24, abitante in via Rigutti N. 4, con un ferro del mestiere, riportò accidentalmente una ferita di taglio all'indice della mano destra.
Il calderaio Bernardo Olio, d'anni 42, da Muggia, ieri, ad un'ora pom., mentre accudiva al proprio lavoro, riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.
Ricorsero per le debite cure alla Guardia medica.

Guarito. Nel nostro numero dell'11 febbraio p. p. narrammo il misterioso ferimento del bracciante Vittorio Verus, avvenuto, a quanto egli racconta, in prossimità della piazza della Stazione, mentre si accingeva a sedare una rissa insorta fra due braccianti.
Ieri, finalmente, il Verus completamente guarito dalla grave ferita al collo, potè far ritorno alla propria abitazione.

Ciò che può trovare uno spazzino. Lo spazzino Giovanni Podiecca, depositava ieri all'Autorità di publica sicurezza un sacco, contenente alcuni vestiti usati e due coperte da letto, che un giovane marinaio aveva deposto sul carro delle immondizie, allontanandosi poi con un altro giovanotto.

L'esigenza di una guardia di finanza. Giovanni Scitter, d'anni 31, facchino presso la ditta Rustia, avente magazzino al Punto franco, ne usciva ieri, verso le 5 pom., mentre al suo fianco camminava un altro facchino, da lui conosciuto col solo nome di *Max*. Avevano da poco varcato il cancello N. 10, quando una guardia di finanza gridando *ferma*, li inseguì; lo Schitter si fermò voltandosi verso la guardia, ma l'altro si diede alla fuga.
Allora la guardia intimò allo Schitter di seguirlo all'espositura, dove egli potè dimostrare di non avere nulla da rimproverarsi. Ma non contento di ciò, quella guardia di finanza lo condusse dinanzi l'ispettore Cladez, che saputo come stavano le cose, l'inviò alla presenza del cancellista di polizia Schabl il quale, dopo averlo assunto a protocollo, lo rilasciò a piede libero.

Risse e ferimenti. Ieri notte, in via del Ponte, il macellaio Giuseppe T., d'anni 23, da Trieste, per futile motivo, feriva leggermente al capo con un coltello il cameriere Augusto Toffoli, abitante in via della Torretta N. 2. Il feritore venne arrestato ad un'ora della notte stessa in via delle Beccherie.

Un socio della ditta „Bellabestia" e Comp. Iersera, alle 8, alcuni operai, intenti al lavoro nella pistoria di Antonio Schirze, in via del Solitario, s'accorsero che qualcuno all'esterno faceva qualche operazione alle finestre del locale e uno di essi, uscito cautamente, colse in flagrante un giovanetto, mentre stava levando un'imposta. Riuscito ad afferrarlo, lo consegnò ad una guardia di p. s., la quale lo tradusse all'ispettorato di androna del Moro, ove venne riconosciuto per il noto ladruncolo Umberto Martinelli, d'anni 15, abitante in via del Tintore N. 5. Egli disse che stava per fare uno scherzo, ma il pistore, al quale appunto tempo fa era stata rubata una imposta, non gli credette e lo fece scortare agli arresti di via Tigor, a tener compagnia all'amico *Belabestia*.

Roba sospetta. Un individuo, all'apparenza facchino, ieri sera, verso le 11, transitava per la via delle Beccherie, portando sotto braccio uno scialle da donna ed un ombrello. Il suo incedere era abbastanza franco, ma nondimeno due guardie di p. s., che colà pattugliavano, furono colte dalla curiosità di sapere dove egli portasse quegli oggetti e fecero per avvicinarsi; senonchè appena il tizio vide alla luce di un fanale il luccicar della terribile *mezza luna*, gettò a terra i due effetti e via a gambe. Le guardie, visto che sarebbe stato inutile inseguirlo, raccolsero lo scialle, ch'era di lana grigia a righe color marrone, e l'ombrello e depositarono ambedue gli oggetti alla Direzione di polizia.

Arresto per furto. Ieri alle 5 e mezzo pom. venne arrestato il lavorante calzolaio Giovanni R., d'anni 28, da Brood (Croazia), perchè imputato del furto di due paia di stivali del valore di f. 8, commesso a danno del proprio padrone A. Blasizza, mastro calzolaio.

Lesioni accidentali. Il meccanico Luigi Bachich, d'anni 33, abitante in via dei Forni N. 6, ieri, verso le 5 pom., nel proprio lavoratorio, essendosi chinato per raccogliere un oggetto cadutogli a terra, battè il capo contro un pezzo di ferro e ne riportò una ferita alla tempia sinistra.
Giovanni Lach, d'anni 30, cameriere, abitante in androna del Moro N. 11, ieri, alle 4 pom., essendogli caduto sul piede destro un piccolo caratello vuoto, riportò alcune contusioni.
Ricorsero per le cure opportune alla Guardia medica.

Alcoolismo acuto. Iersera, verso le 8, dalla Direzione di polizia si chiese assistenza all'infermeria Treves, per il trasporto d'un alcoolizzato all'ospitale. Il signor Treves si portò sul luogo con due infermieri e una lettiga. Dovettero sudar molto però per poter collocare il disgraziato nella lettiga. L'uomo, certo Giovanni E., d'anni 30, facchino, si dimenava come un ossesso; e dovettero porgli la camicia di sicurezza. Fu accolto nelle sale d'osservazione dell'ospitale.

Al Punto franco. Luigi Angelica, d'anni 26, facchino, abitante in via delle Candele, ieri sera, alle 7, venne fermato ai cancelli d'uscita del Punto franco da una guardia di finanza, e fu trovato in possesso di un chilogramma e mezzo di caffè, che tentava di asportare di contrabbando. Non avendo potuto legittimarne la provenienza fu consegnato alle guardie di p. s. Condotto dinanzi al cancellista di polizia Schabl, disse a propria discolpa che l'estremo bisogno in cui versava lo aveva spinto a rubare quel caffè al magazzino N. 20 del Punto franco.
Dopo assunto a protocollo, venne lasciato a piede libero.

Minutaglia. Ieri mattina, alle 10, in piazza dei Foraggi, vennero arrestati per vagabondaggio e per sospetto in genere: Giuseppe U., d'anni 26, giornaliero, Giovanni M., d'anni 21, fabbro, e Giuseppe I., d'anni 21, fornaio.
Per eccessi venne arrestato ieri mattina, alle 4 e tre quarti, in via di Crosada, il marinaio Angelo Z., di 20 anni, da Trieste.
Nel pomeriggio di ieri, nei pressi del convento dei R.R. P.P. Cappuccini, venne arrestato Giuseppe G., d'anni 29, perchè privo di alloggio e di mezzi di sussistenza.
Ieri, alle 6 pom., al molo San Carlo, venne arrestato Venceslao Ries, d'anni 31, operaio, perchè privo di occupazione e di mezzi di sussistenza.
Per illecita questua iersera fu arrestata Anna S., d'anni 49.

Corrispondenza aperta. *Un lettore.* Nessun chimico ha ancora potuto scoprire un reagente atto a rivelare l'esistenza del tamarindo nel vino.
In Francia esiste di fatto un premio rilevante (non sappiamo però se di 100.000 lire) che sarà assegnato a colui che farà questa scoperta.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 4.8, ore 2 pom. 10.4 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 757.0 — Oggi: Alta marea 6.42 ant., 8.25 pom. Bassa marea 1.16 ant., 1.50 pom.

Ogni giorno una. Giuseppe da pochi giorni è cameriere di due vecchi scapoli, due fratelli, che si rassomigliano perfettamente, e uno dei quali è sordo.
Ieri, credendo fosse il sordo, Giuseppe gli consegna le lettere e i giornali aggiungendo:
— Ecco la posta, vecchia scimia!
E si sente rispondere placidamente:
— Caro, è mio fratello il sordo!

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Riposo.
POLITEAMA ROSSETTI - Compagnia d'operette Darvis-Favi - (ore 8, C) «La Pericholle», in 3 atti.
TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia marionettistica Fratelli Prandi - (ore 8) «I falsi monetari - Canzonette - Ballo «Excelsior».

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 3. Marzo. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 229.75, Rubli 216.75, Rendita Italiana 94.60, (La Chiusa precedente notava: 230.10, 216.75, 94.75). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.21, Rendita 99.40, Meridionali 717.—, Mediterr. 516.—. (La chiusa precedente segnava: 105.21, 99.45, 718.—, 517.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 94.65, poi sino 94.75. Chiusa ufficiale segna: Francese 104.30, Italiana 94.72, Spagnuolo 59.75, Banche ottomane 558.50, Lotti turchi —.—. (La chiusa precedente notava: 104.25, 94.65, 59.90, 558.—, —.—).
Qui Rendita Italiana da 93.45 a 93.80, Credit da 365.— a 366.—, Lotti turchi —.— a —.—.
Listino. Napoleoni 9.50½, a 9.52—, Zecchini 5.65 a 5.69, Lire sterline 11.98 a 12.—, Londra 120.10 a 120.40, Francia 47.45 a 47.60, Italia 45.10 a 45.30, Banconote Italiane 45.15 a 45.30, Germania 58.65 a 58.80 Banconote germaniche 58.65 a 58.80, Rendita austriaca in carta 102.40 a 102.70, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4%, —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 102.65 a 102.95, Rendita ungherese in Corone 99.45 a 99.75, Credit 365.— a 366.—, Italiana 93.40 a 93.70, Lotti turchi 59.20 a 59.80, Serbi 36.50 a 37.25, Serbi nuovi 4.30 a 4.75, Croce Rossa italiana 11.40 a 12.—.

PARIGI 3. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 104.30, Rendita italiana 5% 94.72, Rendita spagnuola esterna 59.75, Azioni Banca ottomana 558.50.
PARIGI 3. Chiusa. Ferrate austriache 737.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.75, Cambio Londra 25.85, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 105.45, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Länderbank 456.—, Lotti turchi 112.—, Banca di Parigi 934.—, Azioni Meridionali italiane 682.— calma
FRANCOFORTE 3. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 309.12, Ferrate dello stato 295.87, Lombarde —.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein 130.—. ferma

Caffè. AMBURGO 3. (Chiusa) Santos good average per per marzo 30.25, p. maggio 30.25, per settembre 31.—, per dicem. 31.50, danaro.
AMBURGO 3. Rio ordinario loco 26—30, reale loco 31—33, buono loco 34—40.
HAVRE 3. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 36.50, per luglio a fr. 37.25.
NUOVA YORK 3. Apertura. Rio per consegne future, 10 in ribasso, sostenuto.
RIO JANEIRO 3. Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 62000, Deposito a Rio sacchi 360000, Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 34000, per Amburgo sacchi 12000, per Trieste sacchi 2000, per il rimanente d'Europa sacchi 12000. Prezzo del first-ordin. p. 50¼ kg. c. f. sc. 33 d. 6. Tendenza a Rio calma.
Importazione settimanale di caffè a Santos sacchi 70000, Deposito sacchi 650000, Caricazioni da Santos: per gli Stati Uniti sacchi 20000, per Amburgo sacchi 38000, per Trieste sacchi 6000, pel rimanente d'Europa sacchi 28000. Vendite fatte a Santos sacchi 90000. Prezzo p. good average p. 50¼ kg. c. f. sc. 30 d. 0. Tendenza a Santos ferma.
Cotoni. LIVERPOOL 3. Mercato stazion. Tenders in Dochets — Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 10097, Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Marzo $3.^{26}/_{64}$, Marzo-Aprile $3.^{26}/_{64}$, Aprile-Maggio $3.^{26}/_{64}$, Maggio-Giugno $3.^{26}/_{64}$, Giugno-Luglio $3.^{26}/_{64}$, Luglio-Agosto $3.^{27}/_{64}$, Agosto-Settem. $3.^{26}/_{64}$, Settembre-Ottobre $3.^{24}/_{64}$, Ottobre-Novem. $3.^{24}/_{64}$, Novembre-Dicembre $3.^{24}/_{64}$, Decem.-Genn. $3.^{24}/_{64}$.
Olio. NAPOLI 3. Gallipoli contanti 35.11, per marzo 35.11, per maggio —.—, per consegne future 77.81. Gioia contanti 80.51, per marzo 80.51, per maggio —.—, consegne future 73.11.
PARIGI 3. Ravizzone mese corrente 52.25, per aprile 52.75 calmo, quattro mesi da maggio 53.75, quattro ultimi mesi 54.25.
Petrolio. BREMA 3. Loco 5.75
ANVERSA 3. Loco 15.87, fermo
Farina. PARIGI 3. Dodici Marche. M. corrente 61.10, per aprile 60.75 fiacca, maggio-giugno 60.10, quattro mesi da maggio 59.10.
Spirito. PARIGI 3. Mese corrente 44.—, per aprile 44.— calmo, quattro mesi da maggio 42.75, quattro ultimi mesi 39.25.
BERLINO 3. Loco 43.80.
Zucchero. PARIGI 3. Greggio da 88° disp. 28.75/29.25— sost.o, bianco per mese corrente 31.37½, per aprile 32.12½ fiacco, quattro mesi da maggio 32.75—, quattro mesi da ottobre 30.37½, Raffinato 102.— a 102.50.
AMBURGO 3. (Chiusa). Per marzo 9.25, per aprile 9.32, p. maggio 9.42, p. luglio 9.57. sost.o
LONDRA 3. Java a sc. 10.⅞ staz.o, Rape greggio a scell. 9.⅝ calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3. marzo 1898, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6	Semiramis	9-3	Scaricazione
9			
12 a	Bari	5-3	»
12 b	Epeiros	5-3	Caricazione
13 a	Kolpino	9-3	Scaricazione
13 b	A. F. Cosulich	6-3	»
14	Cavendisch	4-3	»
17	Drepano	5-3	»
21	Segesta	4-3	Caricazione
22			
24	Stag	10-3	Scaricazione
Molo I	Ressel	10-3	Caricazione
Molo II	L'Isle Adam	5-3	»
»			
»			
»			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATI.

RINGRAZIAMENTO.

Non potendo in altro miglior modo attestare tutta la mia riconoscenza, sento imperioso il dovere di tributare pubblicamente i più fervidi ringraziamenti al distintissimo medico chirurgo sig. **Napoleone Dr. Morpurgo**, che, mercè la sua ben nota e rara perizia, unita alle più affettuose cure, seppe con una difficilissima operazione praticata con mano esperta, salvarmi da certa morte e ridonarmi così in perfetta salute ai miei cari.
Il sottoscritto, in unione alla sua famiglia, serberà all'Egregio medico perenne gratitudine.
Trieste, 2 Marzo 1898.
Francesco Mestron.

Antonia Zulian
nata SENIZZA

d'anni 52, dopo breve malattia, spirò oggi alle 12 ant., confortata dalla S. Religione e dai suoi cari.
Gli addolorati marito, figli e parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.
I funerali seguiranno sabato 5 corr., alle ore 3½ pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 179 in Cologna.
Trieste, 3 Marzo 1898.
Il presente serve quale partecipazione diretta
Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO.

La famiglia, commossa, ringrazia sentitamente le Corporazioni dei Vigili, i P. T. funzionari della Città, della Provincia e dello Stato, come pure tutti coloro che vollero onorare i funebri, o altrimenti, rendere tributo di stima a

Rodolfo Pons
Civico Ispettore dei Vigili i. p.

Pola, nel marzo 1898.

†

Teresa ved. Caprin

dopo lunghe sofferenze, spirò oggi munita dei conforti religiosi.
I sottoscritti partecipano la dolorosa perdita ai parenti ed amici.
Il trasporto delle amate spoglie seguirà Sabato 5 corrente, direttamente al Camposanto.
Trieste, 3 Marzo 1898.
Teresina Mingotti figlia — **Antonio Predonzani** figlio
Ferdinando Mingotti junior genero.
Il presente serve quale partecipazione diretta
Impresa CAPELLAN, Corso 47

†

Questa mane spirò nel Signore, dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, nell'età d'anni 80,

NICOLÒ RIZZI
già Podestà di Pola e Deputato alla Dieta provinciale dell'Istria.

La consorte **Maria** nata **Culzza**, i figli **Maria** maritata **Benussi, Lena** maritata **Afan de Rivera** e **Dr. Lodovico**, la nuora **Rosita** nata **Quarantotto** ed i generi **Dr. Bernardo Benussi** e **Giuseppe Afan de Rivera**, i. e r. capitano di fregata i. p., a nome anche degli altri congiunti, adempiono, angosciatissimi, al mesto ufficio di partecipare il luttuoso avvenimento ai parenti, agli amici, ai conoscenti.
I funerali avranno luogo Sabato 5 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 1, via dell'Arsenale.
POLA, 3 Marzo 1898.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 3. pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricerco prontamente fina cameriera italiana, preferibile toscana. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 4168
Ricercasi ragazzo per liquoreria. Indirizzo al Piccolo. 4166
Ricercasi ragazza pratica calzoni, oppure mezza lavorante. Indirizzo Piccolo. 4113
Ricercansi cameriera restaurant, privata, venditrice. Mediatore fuori, Solitario 17, III. 4163
Ricercasi garzona sarta donna. Via San Lazzaro N. 2. 4139
Ricercasi bonne tedesca. Indirizzare fermo in posta «1000» Barcola. 4143
Ricercasi ragazzo con paga, per negozio mobili. Via Bastione 1. 4158
Signorina tedesca condurrebbe fanciulli a passeggio nelle ore pomeridiane. Indirizzo al Piccolo. 4127
Signorina cerca distinta famiglia, donna chiavi, piccoli lavori domestici. — Offerte «Argia» Piccolo. 4109
Signorina bella presenza, già pratica nella vendita, desidererebbe occuparsi quale venditrice o cassiera in qualche negozio. Parla italiano, tedesco. Indirizzo al Piccolo. [illegible]
Signorina pratica scrittoio conoscendo italiano, tedesco, cerca impiego. Offerte «Comptoir» Piccolo. 3910
Signorina di buona famiglia condurrebbe passeggio bambini durante giornata. Indirizzo al Piccolo. 4058
Ragazzo con paga, per negozio, cerca Jolles, piazza Borsa 4. 4059
Esperto magazziniere ramo ferramenta, che conosce la lingua tedesca, viene ricercato. Offerte D. D. al Piccolo. 4041
Famedo per campagna e giardino viene ricercato. Indirizzo al Piccolo. 4015
Comptoirista che scriva bene il tedesco, viene ricercato. Offerte al Piccolo sub «S. C, 100» 4014
Praticante, giovane buona famiglia, bella calligrafia, qualche conoscenza lavori scrittorio, ricercato. Indirizzo Piccolo. [illegible]
Praticanti manifatture, vestiti fatti, ricerca «Cassa protezione», via S. Caterina 1, II. 4108
Abile tenitore libri e corrispondente italiano e tedesco cerca posto soltanto in primaria Casa. Offerte sub „Abile" al giornale. [illegible]
Giovane bella presenza offresi quale viaggiatore per la Dalmazia, Bosnia, Erzegovina, perfetta conoscenza lingua italiana, serbo-croata. Ottime referenze. Offerte sub «Attivo» Piccolo. 3890
Giovane bella presenza, desidererebbe occuparsi quale riscuotitore in qualche scrittoio; cauzione f. 500. Indirizzo al Piccolo [illegible]
Giovane conoscenza italiano, tedesco, tenitura libri partita doppia, attualmente occupato casa rappresentanze. Dispone f. 1000-2000 eventualmente anche più, cerca migliorare posizione. Gentili offerte «Migliore» al Piccolo. 4128
Giovane cerca qualsiasi occupazione. Gentili offerte al Piccolo sub «Indirizzo». 4170
Giovane tedesco, già occupato, cerca occupazione per alcune ore al giorno. Offerte sub «Nebenbeschäftigung» al Piccolo. 4179
Chi abbisogna corrispondente lingua slava, diriga lettera sub «Lingua» al Piccolo. 4105
Mezze lavoranti sarte, brave, trovano pronto e continuato lavoro. Salone confezioni Bartoli, piazza Borsa. 4112
Corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, cerca posto primaria casa Sub «A. O. 100» Piccolo. 4118
Corrispondente provetto italiano, tedesco, francese, che fu alle dipendenze di primarie ditte locali, ultimo splendido certificato 1. corrente, cerca collocamento. Piccolo «Alfa». 4159
Per scrittoio tecnico cercasi giovanotto buonissima famiglia, con conoscenze tecniche, alquanto tenitura libri, corrispondenza italiana, tedesca. Offerte in iscritto, indicando pretese, sotto «B. F. 61» al Piccolo. 4157
Impiegato in quiescenza d'anni 36 cerca occupazione verso compenso modestissimo presso qualsiasi ditta commerciale. Conosce le lingue italiana, tedesca e slava. Si adatterebbe anche di copiatura presso qualche notaio od avvocato pur di avere una occupazione. Indirizzo al Piccolo. 4114

ISTRUZIONE

Lezioni materie ginnasio dello Stato impartirebbe esperto docente tedesco. Offerte «Esperto» Piccolo. 3926
Volontariato militare. Prepara all'esame prof. Micks. Via Forni 7, III. 3899
Signorina tedesca, darebbe lezioni nella lingua tedesca nello scrivere e leggere a fanciulli, a prezzo mite. Gentili offerte «Lezioni» Piccolo. 3518
Club famigliare. Si avvertono i signori soci che oggi alle 9 pom. cominciano le lezioni di mandolino sotto la direzione del maestro signor Carlo Truks. Quei soci che desiderassero prendervi parte sono pregati di portarsi questa sera in sede sociale. 4141

AFFITTANZE

Ricercasi camera ammobiliata, con camerino per servitore. Offerte al Piccolo sub «Nettizia». 3920
Ricercasi una stanza per lavoratorio e salone mode in Corso, Piazza della Borsa o adiacenze. Offerte scritte sub «L» presso Amministrazione Piccolo. 4116
Ricercasi per agosto, casa in campagna, 6 locali, 2 cucine. Offerte al Piccolo sub G. P. 4125
Ricercasi quartiere 3 stanze, camerino, cucina, per agosto, nei pressi via Sanità sino via Nuova. Indirizzo Piccolo. 4130
Signora impiegata cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, subito, vicinanza via Commerciale. Scrivere sotto «136 M. K.» al Piccolo. 4146
Affittansi stanze ammobiliate, buon costo, nonchè stanza vuota. Valdirivo 17, I. 4067
Affittasi prontamente quartiere, prezzo da convenirsi. Via S. Lucia 6. 3983
Affittasi stanza grande, elegantemente ammobiliata, due letti, volendo costo. Via Molin piccolo 1, primo. 3991
Affittansi, davanti, due stanze elegantemente ammobiliate. Via Giulia 31, I. 3903
Affittansi 4 stanze, camerino, cucina, terrazza, primo piano, Madonna mare 15, prontamente. 4166
Affittasi bella stanza ammobiliata, volendo costo, presso signora sola. Via Bachi N. 1, secondo. 4162
Affittasi stanza ammobiliata. Via della Loggia 3, I, dietro Magistrato. 4172
Affittasi stanza ammobiliata. Via Legna N. 6, III piano, porta 15. 4107
Affittasi camera elegantemente ammobiliata, in piazza delle Legna. Indirizzo Piccolo. 4110
Affittasi prontamente, pressi Giardino pubblico, stanza ingresso libero, eventualmente due. Indirizzo al Piccolo. 4128
Affittasi stanza vuota, ingresso libero. Farneto 14, portinaio. 4145
Affittansi due stanze ingresso libero. Via Coroneo 1, piano I, porta 5. 4136
Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. S. Lazzaro 6, II, destra. 4147
D'affittare pel 15 marzo, due camere palchettate, cucina, acqua, annui 220. Informazioni Acquedotto N. 29, mediatore portiere. 4122
D'affittare stanze vuote e ammobiliate, comodo cucina. Barriera vecchia N. 25, I p., porta N. 8. 4117
D'affittare grande, bella stanza vuota, principio Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 4161
D'affittare due stanze per uso scrittoio, Acquedotto 27, I piano. 4164
Quartieri, campagne, villini, affittansi in qualsiasi posizione. Mediatore Degano, Corso 24, pianoterra. 4165
Quartieri affittansi, grandi, piccoli, qualunque posizione. Mediatore Farneto 5, traslocato via Acque 7. 4171
Quartiere 3 stanze ricercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Quartiere 250» [illegible]

Camera ammobiliata, sul davanti, ariosa, affittasi. Farneto 33, III piano. 4126
Fiorini 5, affittasi stanza ammobiliata. Via San Cilino 415, pianoterra. 4160
Bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Campanile 7, II. 4149
Bellissima stanza, grande, due finestre, ammobiliata con due letti, affittasi. Indirizzo Piccolo. [illegible]
Elegantissima stanza ammobiliata affittasi, 9 f. mensili. Indirizzo Piccolo. 4173
Due stanze magnifiche 150 annui, ingresso libero, secondo, dall'aprile. Indirizzo Piccolo. 4144
Magazzino principio San Francesco affittasi sotto prezzo, dall'aprile. Indirizzo Piccolo. 4144

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi Enciclopedia italiana. Indirizzo al Piccolo. 4137
Ricercasi un banco a giorno, di metri 4-5. Indirizzo al Piccolo. 4119
Ricercasi prontamente cilindro per pasta a mano. Offerte al Piccolo sub «Cilindro». 4180
Ricercasi cane di guardia. Offerte «Cane 1» al Piccolo. 4167
Cerco da vendere due bellissimi vasi marmo, per villino lusso. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4046
Acquista intere biblioteche e singole opere, a prezzi onesti, Libreria Barriera vecchia 20. 4066
Acquisterei casa signorile, città, 1-2 piani, stalla, rimessa, cortile. Esclusi mediatori. Offerte «Ausonia» Piccolo. 4193
Pianino acquistasi. Offerte con indirizzo e prezzo al Piccolo sub «3925». 3925
Vendesi causa partenza, negozio commestibili, benissimo avviato, fornisce Hôtel, restaurant e parecchie ville, luogo di bagni e passeggio, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 3993
Vendesi casa in posizione centrica, piazza della Borsa, a prezzo vantaggiosissimo. Rivolgersi a Carlo Andrese, Vienna I, Rothenthurmstrasse N. 1, mezzanino. 3481
Vendesi bicicletta Mercur, quasi nuova, f. 55, peso 14 chilo. Via Nuova 18, portinaio. 4183
Vendesi chiffonnier poco usato, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4120
Vendonsi «salon», gilet panno nero. Indirizzo Piccolo. 3960
Vendonsi utensili per liquoreria o pasticceria completi, buono stato, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4046
Vendesi specchio-floraia nero, dal falegname via S. Michele 6. 4148
Occasione vendonsi 6 magnifiche stanze opache, da letto e pranzo, tutte in noce americana, prezzo di fabbrica. Fontanone 13, Muschik e Sever. 4096
Motivo partenza vendesi stanza matrimoniale nuova. Torrente 18, secondo. 4095
Cedesi in II lettura, 24 ore dopo l'arrivo, a metà prezzo, il «Pester Lloyd». Indirizzo al Piccolo 86
3925 Pianino quasi nuovo vendesi, prezzo mitissimo. Si prega gentilmente dare il nome e l'indirizzo in lettera: Anastasia N. 34, Ferma in posta, Piazza Giuseppina, non volendo nè l'indirizzo nè il prezzo mettere nel Piccolo. 4133
Stabile con buonissima rendita possibilmente di recente costruzione ricercasi. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Rendita» 4174
Mandolino nuovo, occasione vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 4178
Pianoforte cortissimo, fabbrica primaria, fiorini 150 vendesi. Via Nuova 30. 4173
Villino vicinanza al mare, vendesi 7000 fior. Informazioni riva Grumula 8, porta 8. 4140
Macchina cucire Singer, buonissimo stato, vendesi. Via Farneto 4, portinaio. 4152

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Povera serva smarrì gilet. Onesto trovatore riceverà mancia portandolo Piccolo. 4131
Smarrito mazzo chiavi. Mancia portandolo al Piccolo. 4172

DIVERSI

Signora che fu veduta ieri dopopranzo alle 2 ore assieme a bambino e bambina attendere il tramway, è pregata da quella persona che l'incontrò vicino sua abitazione, la seguì, e prese il tramway per la stazione, di voler scrivere fermo in posta grande sotto nome del luogo dove attendeva il tramway se possibile vederla. 4156
Signorine. Giovane trentenne, simpaticissimo, buona posizione e rendita, desidera mettersi in corrispondenza con signorina sana, simpatica, di buona famiglia, dimorante anche fuori di Trieste scopo matrimonio. Gentili offerte sub Emilio più numero avviso fermo posta. Indispensabile fotografia che verrà subito restituita, massima discrezione. Preferenza non anonime. 4111
Garofano rosso. Prego ritirare lettera sotto indirizzo mia prima. 4189
Umberto Acquedotto stiratura. In occasione dell'odierno vostro onomastico Vi esprimo che l'ardente mio desiderio è di vedervi eternamente felice, di più non sono capace dir. N. N. 4025
Venerdì, sabato ore 8 1/2, aspettato invano; oggi stesso sito ore 8 1/2. 4115
Latte?????? 4116
D. N. Spero rivederti presto. Affettuosi saluti. 4118
Giorgio, se l'inserzione di ieri è vostra, venite oggi alle 5 in via del Toro. — Bebè bianco. 4124
Pino. Ritirate lettera sotto iniziali che dovevate scrivermi posta centrale. Bebè. 4121
Luigia ritirate lettera alla posta. 4129
Lina domino bianco. Perchè mancasti mercoledì? T'attenderò questa sera sito che destinasti. Saluti. Guglielmo. 4135
Amelia. Perchè perseverare nel silenzio? Indirizzo Severo non corrisponde. Anelo parlarti. Rispondimi mio indirizzo oppure stesso mezzo. Edmondo. 4142
Sabato sono attese Olella e Ginevra. Pino ed Armando. 4145
Italo. Austera e gentile come Bologna sì, spiacemi però non possedere del suo fango per gittargliele in viso, vigliacco! 4150
Ora più tranquilla, ho compreso, coraggio. Tutto andrà bene. Perdonerai? 4151
Pierrot bebè rosa, pregano gentili mascherette Mary, Nella che erano lunedì grasso con loro Caffè Orientale e mancarono al dato appuntamento martedì Centrale, inserire se concedono abboccamento. 4155
Impiegato ricerca f. 300, esclusi mediatori, restituzione 20 f. mensili. Offerte sub «7000» al Piccolo. 4138
Prestiti procuransi a persone solventi, verso solida garanzia. Sub «Prestiti» al Piccolo. 3899
2500 fiorini, con garanzia, ricerca persona onesta, per interessi da convenirsi. Offerte G. al Piccolo. 3933
Giovane buonissima famiglia, buona posizione, ricerca fiorini 60, restituibili 80 in dieci rate mensili. Scrivere sub «S. C. A.» al Piccolo. 4154
Pianoforte, pianini nuovi sistema americano, vendonsi Stabilimento pianoforti Cavana 8. 4153
Albums collezioni cartoline illustrate da soldi 60 a f. 5. Cartoline illustrate di tutti i paesi timbrate e non timbrate grandissimo assortimento; in partite prezzi di concorrenza presso Alessandro Levi. 4044
Madri di famiglia amorose, usate sempre il vero Marsala che trovasi soltanto da Giannopulo via Ponterosso 4048
Panorama piazza Borsa: Avana, S. Sebastiano e gli ultimi giorni del carnevale a Trieste. 3789

Vino italiano litro 24 osteria dei Napolitani, via Solitario 15. 3955
Mobili! Ricevute oggi diverse stanze pranzo letto, opache fiorini 200 fino 500. Stanze letto pulite, letti alti 130, dette, Armadione tre porte 200. Opache, stile inglese 245. Finissima barocco 325. Visitare grandioso deposito mobili Ruzzier, Farneto 5, onde convincersi assortimento, prezzi moderatissimi! Macchine cucire Singer garantite 29. Poltrone barbiere. Occasione specchio floraia nera, madreperla 85. Cataloghi illustrati mobilie spedisco gratis. 4171
Influenza, tosse catarrale. Prendete Pastiglie Catrame alla Codeina. Farmacia Prendini. [illegible]
Non più tosse. Polvere balsamica pettorale. La scatola 30 soldi. Farmacia Praxmarer «Ai due mori», Piazza Grande. 3655
Preservativi inglesi dozz. fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. — Wohl, Trieste Piazza Borsa 9. 3695

PIANTE DA VENDERE.
Il solito genovese si trova in **via delle Poste N. 3**, con copioso assortimento di **piante, camelie, palme** ed altre varietà.

Magazzino punto franco
ricercasi, oppure cambierebbesi piccolo, pianoterra contro grande.
Offerte sub »**A. R. 3**« al »Piccolo«.

Il sottoscritto, già proprietario della **Trattoria „Ai GEMELLI"**, si pregia di partecipare a questo spettabile Pubblico, di aver assunto per proprio conto, la ben nota

TRATTORIA
„AL PERO D'ORO"
in via Cavana N. 3
(dirimpetto il Palazzo Revoltella)

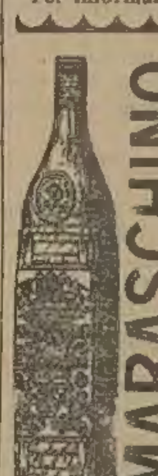
Smercierà la favorevolmente conosciuta **Birra di Steinfeld**, buoni vini e si darà ogni premura ad accaparrarsi la soddisfazione dei P. T. suoi avventori, tenendo buona cucina a modici prezzi.
L'apertura del locale seguirà **Domenica 6 Marzo.**
Devotissimo
Ferdinando Girometta
Trattore.

CITTÀ DI LONIGO
ANTICA E RINOMATA
FIERA DI CAVALLI
dal 23 al 28 Marzo 1898
Facilitazioni ferroviarie
Esenzione da tasse di stazio e posteggio

INNESTI sopra VITI AMERICANE.
Il sottoscritto assume commissioni d'innesti sopra Viti americane da consegnarsi nel prossimo autunno ovvero in Marzo-Aprile 1899 a f. 15 al cento. Per maggiori quantitativi prezzi da convenirsi.
NB. Innesti di 1-2 anni vi sono disponibili ancora poche centinaia di uve bianche ed uve da tavola. Per ordinazioni rivolgersi:
Laboratorio Chimico
GIAC. ENRICO HUBER
Via S. Apollinare N. 4 — Trieste

ANTONIO MUGGIA
Piazza delle Legna N. 1
PRIMO PIANO
MOBILI d'ogni qualità
a prezzi convenientissimi.

COLLEGIO MILITARIZZATO A. GABELLI
UDINE.
Col 1. Marzo si apre in questo Collegio un
CORSO ACCELERATO
di preparazione per **scuole militari, allievi macchinisti di marina e commerciali.**
Si accettano inscrizioni fino al 19 marzo.
La lingua tedesca si insegna gratuitamente.
L'armamento degli allievi è a carico dell'Istituto.
Per informazioni rivolgersi alla Direzione.


MARASCHINO
Crême
R. VLAHOV
— ZARA —
Trovasi nei principali locali, offellerie, liquorerie, negozi commestibili
RAPPRESENTANTI:
Smecchia & C., Trieste
Via S. Maurizio N. II, Telefono N. 679.

Sapone di Crema
(MARCA DEPOSITATA)

ottimo contro le lentiggini e per ottenere la pelle chiara e morbida; soldi 50 e 80. Genuino soltanto con la marca e la firma FRANZ KUHN, profumeria della Corona, Norimberga. A Trieste presso L. WOHL negozio profum. «Al Regno di Flora» Piazza della Borsa N. 9.

Articoli di gomma parigini
IGIENICI FINISSIMI
per usi igienici e chirurgici, raccomanda la fabbrica articoli di gomma fondata nel 1866
J. N. Schneidler
i. r. fornitore di corte
Vienna VII Stiftgasse N. 19
Prezzi correnti gratis.
Invii fatti con discrezione.

CONCESSIONATO
STABILIMENTO CHIMICO PER ANALISI TECNICHE ED ALIMENTARI
- di -
Giorgio Damiri & Gustavo de Brosenbach
(CHIMICI AUTORIZZATI)
Via Valdirivo 12, pianoterra.
Eseguisce analisi di sostanze alimentari secondo il nuovo codice alimentare. Analizza e dichiara merci secondo il metodo prescritto dall'i. r. Dogana. Dà pareri scientifici sopra questioni industriali.